



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE  
"DANIELA SETTESOLDI"**

Via del Capannone, 19 - 56019 Vecchiano (PI)  
codice fiscale: 93044960503 - codice meccanografico: PIIC811002  
Tel. + 39 050 868 444 - Fax + 39 050 864 393  
PEO: piic811002@istruzione.it - PEC: piic811002@pec.istruzione.it  
sito: <http://www.icvecchiano.gov.it> - codice univoco ufficio: UFZNY3



I.C. "D. SETTESOLDI" - VECCHIANO  
Prot. 0006486 del 06/10/2021  
02-05 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti  
Ai docenti funzioni strumentali  
Alla DSGA e al personale ATA  
Al Consiglio d'Istituto  
Alla RSU  
Ai Sigg. Genitori  
All'Albo della scuola e al sito web

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;  
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;  
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;  
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;  
VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il R.A.V;

VISTO il precedente PTOF scaduto nell'anno scolastico 2021-22;

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR Toscana per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

CONSIDERATO CHE :

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VISTA la Nota ministeriale n. 17377 del 28 settembre 2020 – "SNV indicazioni operative documenti strategici scuole";

VISTA la Nota ministeriale n. 21627 del 14 settembre 2021 – "Sistema Nazionale di Valutazione – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche";

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dai genitori.

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti, orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione relativi al triennio 2022-2025.

## PREMESSA

In una scuola intesa come una "**Comunità educante**" (dal latino COMMUNITAS = CUM-MUNUS) essa si fonda sulla messa in comune di un **MUNUS** nel suo duplice significato di "dovere educativo", ma anche di "dono" che, in senso morale, riguarda tutti i soggetti attivi dell'istituto e del territorio nel quale è inserito. Tale MUNUS è rivolto ai ragazzi e alle ragazze e mira a una prospettiva di apprendimento che si esprime non soltanto negli anni della scolarità, ma ben oltre, alla volta della formazione di buoni cittadini, responsabili del proprio futuro, che saranno chiamati a saper apprendere lungo tutto l'arco della propria vita (*long life learning*).

In questa visione pare opportuno soffermarsi ad alcuni criteri di orientamento:

- Formare **cittadini consapevoli** nel raggiungimento di una **potenzialità compiuta**, attenti alla comunità in cui vivono, **protagonisti della società** nelle sue diverse manifestazioni, valorizzando il **patrimonio storico e culturale** della propria realtà territoriale, ossia l'**identità** locale, regionale, nazionale, e proiettata in una prospettiva europea.
- Educare allo **sviluppo culturale della comunità** a cui appartengono, attraverso il perseguimento di un successo formativo personale, che è anche culturale, spirituale e civico.
- Educare alla **cittadinanza attiva**, alle misure di salute pubblica, di sicurezza, alla cura dell'ambiente, alla sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media e, in ultima istanza, alla partecipazione della vita della comunità.
- Dare **continuità e orientamento** all'azione educativa e formativa, in maniera da permettere agli alunni, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità per orientare le singole scelte, così da sviluppare una **cultura dell'autovalutazione** che, in una prospettiva di **auto-educazione**, conduce a diventare protagonisti della propria formazione.
- Promuovere le capacità **di pensiero critico**, attraverso l'incontro con punti di vista differenti, favorendo lo sviluppo di categorie mentali che consentono una serie di operazioni cognitive fondamentali: analisi, obiezioni, correlazioni, inferenze, argomentazioni, etc. Il confronto con il pensiero altrui sarà alla base di una strutturazione che intende condurre gradualmente i ragazzi e le ragazze a pensare criticamente.
- Dare sostanza alle progettazioni in **curricoli verticali per competenze** che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo.
- L'insieme di queste geometrie educative presuppone una "triplice alleanza" fra **Scuola, Famiglia e Territorio**. Ciò vuole divenire un fattore strategico-organizzativo, in un'ottica di servizio alla comunità e per la stessa comunità, per la promozione di iniziative di miglioramento del servizio scolastico.
- Infine il perseguimento migliorativo ed efficace della **comunicazione**, sia interna sia esterna all'istituto, in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa, guarda anche IN QUESTO CASO al processo di **autovalutazione** e di **miglioramento** dell'azione educativa intesa come servizio costituzionale che l'istituto è chiamato a fornire alla comunità. Ciò si realizza attraverso il compimento di una **rendicontazione sociale** verso le famiglie, il territorio e in generale verso tutti i portatori di interesse.

## OBIETTIVI

### PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E COMPETENZE DI CITTADINANZA

1) Nella pianificazione dell'offerta formativa, in modo coerente con i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento definiti nelle "*Indicazioni Nazionali*" del 2012, rivisti nelle "*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*" del 2018, si terrà conto in particolare delle **competenze di cittadinanza**, rilanciate e rafforzate:

- le lingue (quella madre e quelle straniere),
- il digitale,
- l'educazione alla sostenibilità,
- i temi della Costituzione,

Passando in maniera trasversale per:

- le arti,
- la storia,
- la geografia,
- la tecnologia,
- il pensiero matematico,

- il pensiero scientifico,
- il pensiero computazionale.

Questo anche in ragione delle novità che introdotte dal D.Lgs. n. 62/2017 nell'Esame finale del I ciclo in cui si terrà maggiore conto, nel colloquio orale, delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di **Cittadinanza e Costituzione**.

Si farà perciò riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- **Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:**
  1. competenza alfabetica funzionale;
  2. competenza multilinguistica;
  3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
  4. competenza digitale;
  5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
  6. competenza in materia di cittadinanza;
  7. competenza imprenditoriale;
  8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- **I 4 obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020** (*Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020*) comuni dell'UE, con il quale viene rilanciata la **Strategia di Lisbona** per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva:
  1. fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà;
  2. migliorare la qualità ed efficacia dell'istruzione e della formazione;
  3. promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
  4. incoraggiare la creatività e l'innovazione, compreso lo spirito imprenditoriale, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

Lo sviluppo della **cittadinanza attiva e democratica** avverrà attraverso la valorizzazione dell'**educazione alla legalità**, al rispetto delle differenze ed al dialogo, dell'assunzione delle responsabilità, dell'importanza della solidarietà e del rispetto delle regole nella consapevolezza dei diritti e dei doveri, anche attraverso la partecipazione alle specifiche possibilità formative offerte dagli enti locali, dai servizi socio-sanitari del territorio, da associazioni ed organizzazioni qualificate.

## IL CURRICOLO

- 1) Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'**unicità della persona** e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.
- 2) Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al **recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito** degli studenti.
- 3) La scuola dovrà garantire l'**unitarietà del sapere**. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.
- 4) Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.
- 5) Il curricolo unitario verticale sarà strutturato considerando le esigenze e le possibilità offerte dal **territorio** e le specifiche istanze dell'utenza dell'Istituto.
- 6) Si terrà conto dello sviluppo delle **attività laboratoriali** progettate per campi di esperienza, per aree disciplinari, per singole discipline e in percorsi pluridisciplinari.

## BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

Si dovrà prevedere:

- 1) Il Potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del **diritto allo studio** con particolare riferimento agli allievi che presentano bisogni educativi speciali, attraverso percorsi educativi personalizzati ed individualizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- 2) La prevenzione e il **contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del **bullismo**, anche legato ai social network.
- 3) L'educazione alla **legalità**, alle **pari opportunità**, e la **prevenzione della violenza e delle discriminazioni**.
- 4) Lo sviluppo di attività per il **recupero ed il potenziamento** delle competenze, rispettando i diversi tempi e stili di apprendimento.

#### CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Si dovrà prevedere:

- 1) La sistematizzazione e lo sviluppo di **percorsi di continuità e orientamento** tra i vari ordini di scuola e in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado.
- 2) Lo sviluppo delle **competenze digitali** degli allievi e di tutto il personale.

#### COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- 1) Realizzazione di un curriculum per **competenze di "Educazione civica"** con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- 2) Attenzione particolare alla **cittadinanza attiva**, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- 3) Predisposizione di **ambienti di apprendimento innovativi**, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e di collaborazione.
- 4) Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- 5) Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di **confronto, condivisione e crescita professionale** (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari, nelle riunioni per classi parallele e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.
- 6) L'Istituto deve lavorare costantemente per realizzare appieno un **progetto didattico-educativo** in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante.

#### PROGETTI E LABORATORI

Per tutti i **progetti e le attività laboratoriali** previsti nel PTOF dovranno essere indicati le finalità, le competenze da acquisire o potenziare, i risultati attesi e gli indicatori da utilizzare per la valutazione del loro raggiungimento.

#### CONCLUSIONI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà inoltre:

- le priorità del **RAV**;
- il **Piano di Miglioramento** (riferito al RAV);
- in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, i **piani della formazione** del personale docente e ATA, in particolare:
  - ✓ formazione alla sicurezza,
  - ✓ formazione alla salute,
  - ✓ formazione all'innovazione digitale
  - ✓ formazione alla gestione dei dati e alla privacy;
- la **rendicontazione sociale** e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- i **fabbisogni**:
  - ✓ di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
  - ✓ del personale ATA;
  - ✓ di risorse strumentali, materiali ed infrastrutturali.

Il Piano sarà predisposto dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto

Il dirigente scolastico  
Prof. Paolo Gori

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Decreto Legislativo n° 39/1993)*